

Le coppe europee del calcio

MILAN-STELLA ROSSA

Wanted a San Siro Ricerca uno squadrone

MILANO. Gli slavi tornano a casa cantando e ringraziando Stojkovic gran giocatore, e quel suo gol: a Belgrado potrà bastare anche lo zero a zero. Il Milan penserà invece a lungo a questa partita spesa a battere la testa contro il muro costruito dagli slavi con meticolosità, con molto mestiere certo, ma soprattutto avendo studiato come e cosa fare. Indietro quelli della Stella Rossa sono rimasti per scelta fin dal primo minuto, certi di saperlo fare bene non solo perché in tasca non avessero altro. Il Milan e i suoi tifosi lo hanno capito appena le squadre sono rientrate in campo alla ripresa. Stojkovic che aveva già mosso passi periferici davanti a Galli, si beveva con una finta secca i due gioielli del calcio nostrano, Maldini e Barcai, poi riservava uguale sorte a Galli superato mentre abbozzava l'uscita. Quarantasette minuti erano trascorsi pieni di promesse per la gente che riempiva il Meazza. Era un



Pietro Vierchowod



Victor Munoz

Il portiere jugoslavo Stojkovic esce di pugno su incursione di Van Basten

Pasticcioni, incostanti e lenti con e senza Gullit I rossoneri copia sbiadita di una ex grande...

MILAN	1
STELLA ROSSA	1
MILAN: Galli 6; Musi 6; Maldini 8,5; Colombo 7; Tassotti 5,5; Barcai 5,5; Donadoni 6,5; Ancelotti 6; Van Basten 8,5; Rijkaard 6; Vidis 6 (57' Gullit n.g.); 12 Pinato, 13 Coatsourte, 14 Lantignotti, 16 Mannelli.	
STELLA ROSSA: Stojkovic 7; Ivanovic 6,5; Vasiljevic 6,5; Sabanadzovic 6 (89' Durovic); Radovanovic 7; Juric 6; Besic 6; Nasdovski 6; Bursac 6; Stojkovic 7; Savicovic 5 (65' Mirkala 6) (12 Davidovic, 13 Marovic, 15 Stolic).	
ARBITRO: Kirschen (Ddr) 7.	
NOTE: Angoli 7 a 2 per il Milan. Foschia, temperatura mita, 71.316 paganti con un incasso di 2.072.781.000. Ammoniti Barcai, Najdoski, Radovanovic, Ancelotti e Ivanovic.	

Juric e colpo preciso che passa Stojkovic in uscita. Il pargoglio era un piccolo atto di giustizia, ma la partita diventava ancor più pesante per i rossoneri. Sacchi giocava subito

la carta Gullit, per una decina di minuti il Milan ha dato l'impressione di poter passare quella difesa capace di chiudere gli spiragli arrestando ma anche di frenare e prevenire

già venti metri fuori dell'area. Van Basten e Donadoni trovavano il varco al 70': il bergamasco inventava un bel colpo, la palla picchiava sotto la traversa e poi schizzava lontano. Una partita stregata, ma non c'è dubbio che la Stella Rossa sapeva come difendersi. Il gioco dei rossoneri è stato continuo, arrembante, spesso vario, ma il colpo risolutore, l'invenzione in più, forse un briciolo di fortuna, non ci sono mai stati. Neanche quando nel finale il gioco che era stato sempre ordinato è diventato un assalto con il gran agitarsi di Gullit in mezzo all'area. Più di un rossonero ha dimostrato che la condizione è ancora lontana, e si sa che il Milan ha bisogno di avere almeno 9-10 giocatori al 100%. Hanno fatto pochissimi Barcai, Ancelotti ed anche Reijkaard. A partita finita comunque resta l'impressione che se gli slavi a Belgrado giocheranno anche fuori della loro metà campo per il Milan potrebbe essere più facile.



Berlusconi: «Ma che difesa...»

MILANO. L'unico che si lamenta veramente di questa partita è Berlusconi. Al signor «spettacolo» non è piaciuta la recita degli jugoslavi: «Certamente la Stella Rossa ha dimostrato di avere dei grandi difensori, ma soprattutto dei veri professionisti delle moinie. Si è stato un incontro moineggiante. Per quanto riguarda la partita del Milan le difficoltà hanno una spiegazione. Solo tre giocatori, Galli, Musi e Reijkaard in questo momento sono al 100%, tutti gli altri hanno qualche guaio». E anche per Arrigo Sacchi la difficile partita non è stata una sorpresa, del resto lo aveva

detto alla vigilia. «Anche dopo questa partita non sono preoccupato, sono sicuro che a Belgrado ce la faremo. Abbiamo giocato con troppi giocatori condizionati da problemi vari, troppi sono in questo momento fuori condizione, ma ripeto non siamo preoccupati. Né per Belgrado tra quindici giorni né per Torino domenica prossima». Chiude Rud Gullit, entrato in campo nella ripresa: «Non mi aspettavo di giocare, non sono a posto, ho ripreso la preparazione da soli 15 giorni. La gente deve avere pazienza sono io il primo che ho voglia di tornare a giocare al 100%». □ G.P.

Per il Coni gli «ori» di Seul valgono 50 milioni



La giunta esecutiva del Coni che si è riunita ieri al Foro Italoico ha stabilito i premi per i vincitori delle medaglie alle Olimpiadi di Seul. A Gelindo Bordin (nella foto) e agli altri «ori» andranno 50 milioni ciascuno, per un totale che supera il mezzo miliardo; 25 e 15 milioni toccheranno invece ai vincitori rispettivamente delle medaglie d'argento e di bronzo. Il presidente Gattai ha inoltre comunicato alla giunta che il 29 novembre prossimo il presidente della Repubblica Francesco Cossiga riceverà al Quirinale gli atleti che hanno conquistato medaglie o sono entrati in finale a Seul nonché gli atleti disabili che si sono messi in evidenza alle recenti Paralimpiadi.

Interrogati tre imputati per l'omicidio di Filippini

Il sostituto procuratore della Repubblica di Ancona Vincenzo Miranda ha interrogato ieri per circa due ore, nel carcere anconetano di Montecatone, i ventitreenne Marcello Ferrazzi, il trentenne Mauro Russo e il diciannovenne Davide Sebastiani, tre dei quattro tifosi interisti accusati di aver ucciso Nazzeno Filippini. Come avevano già fatto di fronte al pubblico ministero di Milano Francesco Marcelli, i tre hanno negato di aver preso parte all'aggressione del tifoso ascolano o di aver assistito; alcuni di essi - non è stato specificato chi - hanno comunque ammesso di aver visto Filippini a terra, già ferito. Venerdì il giudice Miranda concluderà gli interrogatori degli imputati ascoltando, sempre nel carcere di Montecatone, Nino Ciccarelli e Dario Bertaglia, quest'ultimo chiamato a rispondere del reato, contestato anche agli altri, di associazione per delinquere.

Altafini, Rossi e c. ambasciatori negli States

ne tra America ed Europa. Della selezione europea fanno parte, tra gli altri, Platini e Beckenbauer. «Abbiamo chiamato i grandi campioni del passato per avvicinare i giovani americani a questo sport a loro quasi sconosciuto», ha detto Sirio Tonelli, direttore della Mundial Sport Group, alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino. «Nel 1994 gli Stati Uniti organizzeranno infatti la Coppa del Mondo ed è molto importante per noi arrivare preparati a questo grande appuntamento».

Muller ha la saudade: «Voglio tornare in Brasile»

In una dichiarazione al giornale brasiliano «O Globo», l'attaccante del Torino Muller ha confermato che vuole mettere fine al suo contratto con la società granata e tornare in Brasile. Il problema non è tecnico e non ha a che vedere con l'andamento della squadra, con il suo rendimento o con la posizione in campo dello jugoslavo Stojkovic. Le cause sono familiari e affettive: la moglie e la famiglia, infatti, non si sono adattate a Torino. «Ho nostalgia di San Paolo - dice Muller - e la vita qui è troppo tranquilla per me. Inoltre abito lontano dal centro, in un quartiere elegante ma che non ha vita. Voglio essere vicino a casa, non sono un mondano che vuole andare in discoteca tutte le notti. Con un bambino piccolo in famiglia non è nemmeno possibile. Vorrei però abitare in una città dove, pur restando a casa la notte, io abbia la sensazione che di fuori ci sono persone sveglie che si divertono».

Ciclismo, una squadra tutta polacca tra i prof

Spira il vento dell'Est nel mondo del ciclismo professionistico: dopo l'Alfa Lum composta esclusivamente da atleti sovietici, nella stagione 1989 avremo anche una formazione targata «Polonia». Il responsabile tecnico della nazionale di quel paese, Richard Surkovec, arriverà infatti il 15 novembre prossimo a Milano per organizzare la squadra e contattare gli sponsor che affiancheranno la Colnago in questa inedita operazione sportiva. Anche Piasecky e Lang, che hanno disputato le ultime stagioni con la Del Tongo-Colnago di Beppe Sarolini, potrebbero passare a questa formazione che, diretta dallo stesso Surkovec, parteciperà alle corse più importanti del panorama ciclistico internazionale.

LEONARDO IANNACCI

CARL ZEISS JENA-SAMP

Il diamante di Viali a chiave in cassaforte

JENA. Missione compiuta per la banda-Viali. Con un rammarico: il pargoglio sta stretto, con più attenzione la pratica-Jena poteva essere sbrigata definitivamente e la gara di ritorno sarebbe stata una semplice formalità. Non è stato così, per la sbadattaggine di chi poteva tramutare le tante occasioni per segnare in altrettante reti, e in fondo a Boskov l'uno e uno fa comodo per come le cose ad un certo punto si erano messe. Bisogna dire che il tecnico doriano aveva compiuto una coraggiosa mossa, affidando al 20enne libero della «primavera» Marco Lanna la maglia dell'infortunato Luca Pellegrini. Cerezo è stato impiegato al centro del campo in appoggio a Viali, Mancini e Dossena. Per tutto il primo tempo la Samp ha dato l'impressione di tenere in pugno la partita. Le occasioni

I doriani subito in svantaggio raggiungono il pari, sfruttando un rigore trasformato dall'attaccante azzurro: missione compiuta in Germania

CARL ZEISS JENA	1
SAMPDORIA	1
CARL ZEISS JENA: Brautigam 6,5; Roser 6; Pansel 6; Ludwig 6,5; Zupfel 6 (dal 80' Pittelkow ng); Boger 6; Stolz 8; Strasser 6; Raab 5,5 (74' Lasser ng); Weber 6,5 (12 Huhache, 13 Schilling, 14 Merkle).	
SAMPDORIA: Pagliuca 6,5; Mannini 6,5; Carboni 6,5; Pari 6,5; Vierchowod 6; Lanna 6,5 (dal 88' Bonomi ng); Boger 6; Cerezo 7; Viali 6; Dossena 7; Mancini 6; 112 Bistazzoni, 13 Pellegrini S., 15 Salzano, 16 Pradella.	
ARBITRO: Karlsson 7.	
NOTE: Angoli 4 a 2 per la Sampdoria. Ammoniti Boger e Viali. SPETTACOLO: 15 mila, di cui 300 sampdorians arrivati da Genova. Serata fredda, terreno scivoloso.	

poggiare debolmente la palla fra le braccia del portiere. Il Carl Zeiss ha replicato con un sordo lavoro a centrocampo, mai però illuminato da colpi di genio: tutte le manovre tedesche si sono regolarmente infrante fuori dall'area doria-

na o tutt'al più si sono concluse con prevedibili traversoni che Pagliuca ha sempre neutralizzato. Ancora Dossena, dopo quasi 10 minuti, ha scelto l'appoggio per Mannini nella battuta di una punizione dal

limite: il tiro del terzino è finito fuori di un soffio, sulla destra del portiere. Stessa sorte, alla mezzora, per una conclusione di Mancini, che poco dopo ha impegnato Brautigam con un tiro da fuori. A sorpresa, al 37', è arrivato invece il gol dello Jena, con una splendida azione in velocità che ha consentito a Weber di trovarsi davanti a Pagliuca e di spazzarlo con un tocco sul palo più lontano. La Samp non ha però perso la partita, cominciando a tessere la solita manovra brillante ma poco incisiva, con Mannini e Pari bravi a sganciarci a turno sulle fasce. Tuttavia il pargoglio è arrivato soltanto su rigore, per un netto fallo compiuto in area ai danni di Dossena. Viali ha battuto il penalty con freddezza e sul pargoglio è calato il sipario in questo round di andata. U.S.

Aria di festa ma il bomber frena

JENA. I circa 300 tifosi genovesi giunti coraggiosamente a Jena hanno fatto festa a lungo insensibili al freddo, insieme al presidente sampdoriano Mantovani (mai visto così allegro), felice al punto da lasciarsi andare a qualche dichiarazione, cosa per lui piuttosto rara. «Forse sono condizionato dalla passione - dice - ma ho visto una grande partita e una grandissima Sampdoria. Abbiamo ottime probabilità di passare il turno». La stessa felicità è lo stesso ottimismo che poco dopo manifesta l'allenatore genovese Boskov, negli spogliatoi. «Abbiamo sempre avuto voglia di vincere - spiega il

tecnico - e questo mi fa piacere. Ma soprattutto è il gioco che mi ha soddisfatto pienamente. Mancini reclama un netto rigore su di lui non fischiato dall'arbitro nei primi minuti della gara e poi sottolinea la grinta messa in mostra da tutta la squadra. Viali, il saggio, non si vuole sbilanciare sui pronostici e preferisce parlare della partita odierna. «Abbiamo pagato sulla nostra unica distrazione difensiva - dice - e abbiamo rischiato di perdere. Sarebbe stata una beffa». Il ritorno? «Il mister dice che abbiamo ottanta probabilità su cento di passare; io dico che è meglio giocare con un pizzico di paura».

Squalifiche Per il morso: tre a Cuoghi due a Cerezo

MILANO. Tre giornate di squalifica a Cuoghi (Pisa) e due a Cerezo (Samp): queste le sanzioni che il giudice sportivo ha inflitto ai due giocatori protagonisti del clamoroso episodio del morso a una gamba e del successivo fallo di reazione, durante la partita di domenica scorsa Pisa-Samp. Nella motivazione il giudice non parla esplicitamente di morso, ma attribuisce a Cuoghi un atto di violenza nei confronti di un avversario, a gioco fermo, mentre entrambi si trovavano a terra. Cerezo è invece responsabile di aver colpito un avversario con un calcio allo stomaco, a gioco fermo, in reazione a un atto di violenza subito. Entrambi sono stati anche puniti per essersi nuovamente scontrati mentre uscivano dal campo dopo l'espulsione. Squalificati per un turno anche Carboni (Samp), Cucchi (Fiorentina) e Pasculli (Lecce). In B squalifica per due giornate a Minola (Taranto) e Pozza (Reggina), per un turno a Beccalossi (Barietta), Marulla e Perrone (Avellino), Apolloni e Rossi (Parma), Avanzi (Cremonese), Lucchetti (Cosenza), Manighetti (Piacenza) e Zanocelli (Monza).

Arbitri Ad Agnolin il big-match Juve-Milan

ROMA. Domenica prossima incontri di cartello in serie A e in B. Juventus-Milan sarà arbitrata da Agnolin, Cesena-Napoli toccherà a Lo Bello, mentre Inter-Roma sarà diretta da Pairetto. Ma ecco partite e arbitri di Serie A (ore 14.30): Atalanta-Bologna, Fabricatore; Cesena-Napoli, Lo Bello; Fiorentina-Torino, Longhi; Inter-Roma, Pairetto; Juventus-Milan, Agnolin; Lazio-Como, Cornieti; Lecce-Pisa, Pelicani; Pescara-Verona, Pezzella; Sampdoria-Ascoli, Paparesta. In serie B scontro diretto tra il sorprendente Licata e il Bari, seconde in classifica, arbitro da Frigerio, mentre l'Udinese giocherà fuori casa a San Benedetto, incontro che sarà diretto da Ceccarini. La capolista Genoa sarà impegnata in trasferta a Cremona, partita che sarà arbitrata da Amendola; Barletta-Brescia, Pucci; Catanzaro-Empoli, Beschin; Cremonese-Cosenza, Amendola; Licata-Bari, Frigerio; Monza-Cesena, Bruni; Padova-Messina, Calaro; Reggina-Piacenza, Dal Forno; Samb- Udinese, Ceccarini; Taranto-Parma, Quartuccio.

Basket Philips e Scavolini due «blitz» che contano Prima vittoria della Knorr

ROMA. Una squadra sola al comando della classifica dopo la terza giornata della serie A1 del campionato di basket. La Philips Milano, unica squadra a punteggio pieno, ha espugnato il campo della Divarese in una giornata caratterizzata da ben cinque vittorie in trasferta negli otto incontri disputati. La «Casalini band» ancora una volta ha fatto appello all'esperienza dei suoi veterani vincendo per un solo punto (72 a 71) dopo una gara molto tirata ma anche sirona dal punto di vista tattico. Nel primo tempo tra i milanesi Bob McAdoo ha giocato da centro puro con Riccardo Pittis in posizione di secondo lungo. Nella ripresa un parziale favorevole ai varesini riportava la partita su un piano di sostanziale parità dopo un allungo dei milanesi, trascinato dal solito McAdoo (20); nel finale però Martin, il secondo straniero voluto espressamente da Casalini per difendere sull'ala avversaria, ha fatto la differenza e Vescovi, ad una manciata di secondi dalla sirena ha fallito per la Divarese il tiro della disperazione. Primi punti per la Knorr Bologna che ha superato l'Alno-Fabrizio dei «caricoca» Marcel e Israel; i bianconeri

BASKET A1	
3ª GIORNATA	
Divarese-Philips Milano Snaidero	71-72
Caserta-Scavolini Pesaro	85-92
Aliberti Livorno-Benetton Treviso	85-75
Arino Bologna-Napoli	100-83
Ipifim Torino-Phonola Roma	106-83
Riunite Reggio Emilia-Wiwa Cantù	88-87
Hitachi Venezia-Enichem Livorno	96-99
Alno Fabriano-Knorr Bologna	75-83

CLASSIFICA. Philips 6; Snaidero, Napoli, Enichem, Arino, Wiwa, Scavolini, Aliberti 4; Riunite, Divarese, Hitachi, Phonola, Benetton, Ipifim, Knorr 2; Alno 0.

BASKET A2	
3ª GIORNATA	
Roberts Firenze-Filodoro Brescia	98-100
Viola Reggio Calabria-Caripe Pescara	92-73
San Benedetto Gorizia-Kleenek Pistoia	81-80
Braga Cremona-Jollycolombani Forlì	86-73
Glaxo Verona-Sangiorgese	92-75
Teorema Arese-Sharp Montecatini	88-96
Irga Desio-Annabella Pavia	92-90
Marr Rimini-Fantoni Udine	101-95

CLASSIFICA. Marr, Irga e Braga 6; Roberts, Kleenek, San Benedetto, Glaxo, Filodoro 4; Caripe, Teorema, Fantoni, Viola, Sharp 2; Jolly, Annabella, Sangiorgese 0.

Prossimo turno. Caripe-Sharp, Fantoni-Roberts, Annabella-Sangiorgese, Jolly-Glaxo, Kleenek-Irga, Filodoro-San Benedetto, Braga-Marr, Teorema-Viola.

Per domenica Fiorentina senza campo?

FIRENZE. La Commissione provinciale di vigilanza ha chiesto 48 ore di tempo per concedere l'agibilità ad una parte dello stadio Comunale dove domenica dovrebbe giocare Fiorentina-Torino. Il questore Fiorello, responsabile delle forze dell'ordine, in presenza di cantieri aperti, che possono diventare strumento per atti di violenza, non ha dato il benestare. La Commissione si riunirà domani, alle 15, per una decisione definitiva. Se sarà dato l'ok al Comunale potranno accedere soltanto 15mila spettatori, undicimila dei quali abbonati. Da Torino, per il momento, non sono arrivate richieste di biglietti. Nei due giorni che mancano all'approlo, 200 operai, lavorando giorno e notte, dovrebbero provvedere a ripulire il terreno di gioco (dove si stanno montando le porte) e recintare i cantieri. La società viola, per bocca del suo presidente, si è dichiarata molto preoccupata: «Se non sarà nuovamente l'agibilità dovremo necessariamente emigrare - ha dichiarato Renzo Rightelli -. Ad Empoli non possiamo giocare perché non esistono i 6mila posti degli abbonati alle poltrone e poltroncine mentre a Pistoia esistono dei problemi di ordine pubblico».

LO SPORT IN TV

Raidue. 18.20 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport. Raitre. 18.45 Derby. Tmc. 13.30 Sport News-Sportissimo. Telecapodistria. 13.40 Juke Box; 14.10 Calcio, Sporting Lisbona-Real Sociedad, Coppa Uefa (replica); 16.10 Sport spettacolo; baseball, San Francisco Giants-San Diego Padres; 19 Juke Box; 19.30 Sportime; 20 Juke Box; 20.30 Calcio, Celtic-Werder Brema, Coppa Campioni; 22.30 Sportime magazine; 22.45 Mon-Gol-Fiera, rubrica di calcio internazionale; 23.15 Calcio, Psv Eindhoven-Porto, Coppa Campioni (replica).

BREVISSIME

Di Marzio a Catanzaro. Gianni Di Marzio è il nuovo allenatore del Catanzaro. L'accordo è stato perfezionato ieri sera tra il tecnico e il presidente della società giallorossa Pino Albano. Processo Heyssel. Sono cominciati ieri al processo di Bruxelles gli interrogatori degli imputati per la strage dello stadio Heyssel in cui persero la vita 39 persone. Montezemolo preoccupato. Luca di Montezemolo si è dichiarato preoccupato, in previsione dei Mondiali '90, per l'assenza di interessamento degli organi preposti ai servizi di trasporto e telecomunicazioni. Boxe 1. Danny Lonede, attuale campione del mondo del medio-massimi versione Wbc, affronterà il 7 novembre prossimo a Las Vegas lo sfidante Sugar Ray Leonard. Boxe 2. Sarà il semiconosciuto pugile danese Lars Lund ad affrontare l'italiano Piero Morello per il titolo europeo dei leggeri juniores. Vela classe «star». Lo statunitense Paul Cayard si è imposto nella prima regata del campionato europeo classe «star» che si è disputata ieri a Genova. Il magistrato perdona. Lapu Danut, un giovane calciatore rumeno, è stato arrestato in Gran Bretagna per un furto in un supermercato, ma il magistrato ha rinunciato a perseguirlo per non rovinargli la carriera. Nazionale under 16. In una partita amichevole giocata ieri pomeriggio a Coviciano contro il Pratovecchio, la nazionale Under 16 di calcio ha vinto per 2 a 0.